

I libri delle Feste

Audiolibri ed economia tra poesia e scienza

Tra vita e arte
nelle liriche
d'autore



Poeti americani 1900-1956
Manca Sylvia Plath e questo basterebbe a sconsigliare l'antologia di Roberto Sanesi (Bompiani, 609 pag., 18 euro). Ma si tratta della celebre opera uscita nel '58.



Le lettere di Antonia
Antonia Pozzi, poetessa milanese, si lasciò morire di freddo a 26 anni. In "Ti scrivo dal mio vecchio tavolo", per la prima volta tutte le lettere (Ancora, 392 pag., 29 euro).



Il parroco che scriveva poesie
Don Giovanni Valassina, parroco poeta di Drezzo, amico di Padre Turollo, in "Frammenti di un diario mai scritto" (LietoColle, info@lietocolle.com).

L'intervista

SONIA BERGAMASCO

Attrice, premio Duse per il teatro 2014

Voce e scrittura

«C'è un filo sottile che lega le storie»



Attrice di teatro, cinema, tv e scrittrice SONIA BERGAMASCO

Attrice tra le più colte e preparate, vincitrice del Premio Duse per il teatro 2014, Sonia Bergamasco è anche una fine narratrice. La troviamo in libreria con due opere letterarie di cui è insieme autrice del testo e lettrice: si tratta, infatti, di due preziosi audiolibri ("Variazioni da Amelia Rosselli" e "Il quaderno", Sossella Editore, 10 euro; www.mediaevo.com).

Sonia, oltre alla recitazione, la scrittura e la lettura. Ci dica, di questa sua attività di narratrice: quando nasce, quanto tempo vi dedica.

Prima di tutto e sempre, la lettura. Leggere per me è un modo di vivere e di rivivere. Lo è stato sempre, fin da quando ero ragazzina. Attraverso la lettura – vorace, onnivora, appassionata – si è affacciata nel tempo, ma presto negli anni, una possibilità di dire. Come una conseguenza, un filo sottile teso attraverso le storie, le voci e le vite raccolte come un dono. Non sento uno stacco tra vita e letteratura. La letteratura, quando è grande, quando è vera, alimenta la vita e la sostiene.

Quanto conta il suono della voce in un racconto?

Il mestiere d'attrice alimenta il desiderio di scrittura e di invenzione.



Nella proposta di una voce c'è l'individuazione psichica e forse un po' magica di un corpo. Un corpo umano che si esprime nel suono e articola nello spazio (sonoro) il suo disegno di vita, la sua possibilità di esistere.

Lei ha studiato e portato in scena le liriche di Amelia Rosselli. Cosa vorrebbe che di lei giungesse al pubblico, attraverso il suo libro?

L'energia tenace e struggente del fiore spuntato tra le rocce. La voce poetica di Amelia Rosselli è un do-

no, e merita di essere conosciuta e amata. La sua musicalità barbara attinge alle radici più profonde del canto lirico e può toccare quindi ciascuno di noi, direttamente.

"Il quaderno" evoca un episodio reale della sua giovinezza? Ci anticipa qualcosa dell'incantesimo di quella visione/evocazione?

Lo spunto del libro di poesia che ho scritto è in effetti il ricordo di una "visione" di quando avevo vent'anni. Una visione che, allora, avevo accuratamente tradotto per iscritto in un "quaderno" che è poi andato perduto. Da questa perdita, e dalla luce riflessa che mi ha lasciato in pegno, nasce il racconto in versi e in prosa di un viaggio nella cantina dell'un'infanzia – luogo segreto e fucina delle immagini.

Due ultimi aggiornamenti: si sono concluse le riprese della serie tv "Una grande famiglia 3"? E nel 2015, in teatro, cosa l'aspetta?

Sto girando "Una grande famiglia", di cui concludo le riprese prima di Natale, a Roma e mi preparo per il mio nuovo spettacolo dal "Ballo" di Irène Némirovsky (in libreria l'audiolibro della stessa Bergamasco, ndr), che andrà in scena al Teatro Franco Parenti di Milano il 3 marzo. ■ **Vera Fisogni**

PER CHI INIZIA

La scienza è per tutti



AVVENTURE DELLE IDEE
CORTINA PAG. 257, 23 EURO



GIOCHI CON I NUMERI
VALLARDI 352 PAG., 18 EURO